

I Consiglieri Comunali di Minoranza

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
Carmela Minioto

e p.c. al Sig. Sindaco
Ignazio Abbate

LORO SEDI

INTERROGAZIONE

Oggetto: Fondi da spendere attraverso forme di democrazia partecipata, giusta legge regionale 28 gennaio 2014 n. 5 e s.m.i.

Premesso:

- Che il comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. prevede, tra l'altro, l'obbligo per i Comuni, assegnatari delle risorse da parte delle Regione Sicilia, di *"spendere almeno il due per cento delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune, pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tali modalità"*;
- che l'art. 3 del D.Lgs. 267/2000, al comma 2 così recita: *Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo* e che l'art. 8 dello stesso D.Lgs., ai commi 1 e 3, prevede *forme di partecipazione popolare all'amministrazione locale*;
- che l'art. 6 della L. 142/1990, come recepito dalla L.R. 11/12/1991 n. 48 e s.m.i., prevede che il Comune con lo statuto debba stabilire forme di consultazione popolare nonché procedure per l'ammissione di istanze, petizioni, proposte di cittadini singoli o associazioni dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi;
- che lo Statuto Comunale, a sua volta, prevede, all'art. 12, che la persona singola o gli Enti od Associazioni legalmente riconosciuti possono partecipare alle attività amministrative e, altresì, agli articoli dal 27 al 35, disciplina gli istituti di partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa.

Considerato:

- che per l'anno 2016 il Comune di Modica risulta nell'elenco tra quelli che hanno dovuto rimborsare le somme per mancata attivazione di forme di democrazia partecipata per un importo di € 51.259,45;
- che per l'anno 2017, il Comune di Modica risulta beneficiario di somme da destinare attraverso forme di democrazia partecipata per un importo di € 42.671,00, ma non risulta alcuna attività di coinvolgimento della cittadinanza a tal uopo;
- che per l'anno 2018 vi è una deliberazione della Giunta, la n. 194 del 2 luglio 2018, volta all'utilizzo di tali somme per un importo presunto di € 38.431,00, ma non vi è alcuna evidenza di come tali somme siano state impiegate, visto che non c'è traccia di alcuna attivazione di forme di democrazia partecipata;
- che per l'anno 2019 appena conclusosi, non risulta nessun atto e nemmeno alcuna previsione di somme da destinare al suddetto scopo, così come previsto dalla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.

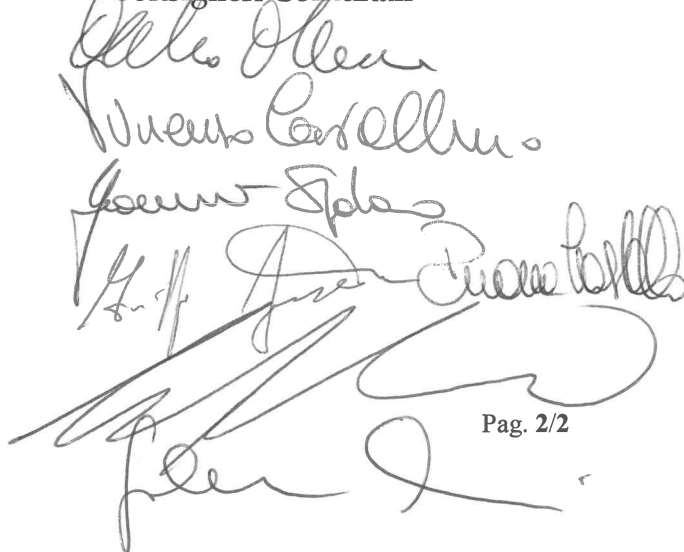
Per quanto sopra esposto si chiede:

- 1) Attraverso quali forme di democrazia partecipata sono state impiegate le somme accertate per l'anno 2017 e pari ad € 42.671,00, giacché non risulta alcuna attività di coinvolgimento della cittadinanza a tal uopo?
- 2) Quali sono gli atti consequenziali alla deliberazione di Giunta n. 94 del 2 luglio 2018, volti all'utilizzo di tali somme per un importo presunto di € 38.431,00, giacché non vi è alcuna evidenza di come tali somme siano state impiegate?
- 3) Perché, relativamente all'anno 2019 appena conclusosi, non risulta nessun atto e nemmeno alcuna previsione di somme da destinare al suddetto scopo, così come previsto dalla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.?
- 4) Quali azioni sono state messe in campo a quali altre si ha intenzione di attivare per dare applicazione allo Statuto Comunale ove all'art. 12 prevede che la persona singola o gli Enti od Associazioni legalmente riconosciuti possono partecipare alle attività amministrative e, altresì, agli articoli dal 27 al 35, disciplina gli istituti di partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa?

Si richiede risposta orale in consiglio comunale.

Modica, li 27/01/2020

I Consiglieri Comunali

The block contains several handwritten signatures in black ink, representing the Councilors of the Municipality of Modica. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized script. One signature is particularly large and prominent at the bottom, while others are smaller and positioned above it. The overall appearance is that of a formal document where the councilors have signed their names.